



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

Area III – Didattica e Ricerca

Ufficio Formazione Post Laurea, Scuole, Master, IFTS,
Perfezionamento

PROT. N. 29954

del 25/05/2016

REP. N. 2377

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 17 dello Statuto;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2010, n° 240, e, in particolare, l'art. 22, comma 6°, secondo cui *“le Università ..., nell'ambito delle disponibilità di bilancio, possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”*;
- VISTA** il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011, registro n° 6, foglio n° 11, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n° 141 del 20 giugno 2011, con il quale è stato determinato l'importo minimo lordo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 della L. 30 dicembre 2010, n° 240;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del predetto Decreto Ministeriale, l'importo annuo lordo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione, è rideterminato per l'anno 2016 in € 23.464,00;
- VISTO** il D.R. 9 novembre 2011, Rep. n° 2723, Prot. n° 44464, modificato con D.R. 2 aprile 2015, Rep. n° 1446, Prot. n° 22734, con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, *“gli assegni possono essere finanziati, in tutto o in parte, con appositi stanziamenti a carico del bilancio preventivo gestionale di Ateneo”*;
- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca *“gli assegni di ricerca possono essere istituiti mediante le seguenti procedure: pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse dell'Ateneo, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni,”*;
- VISTE** le deliberazioni con le quali il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, entrambi nelle sedute del 23 dicembre 2014, hanno approvato il bilancio unico di Ateneo per l'anno 2015, stanziando la somma di € 910.026,00, da destinarsi all'attivazione di nuovi assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Decreto Direttoriale 9 ottobre 2015, Rep. n° 4101, Prot. n° 59336, con il quale è stato ripartito lo stanziamento del bilancio unico di Ateneo 2015 destinato all'attivazione di nuovi assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il D.R. 21 dicembre 2015, Rep. n° 5340, con il quale è stata indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 25 assegni annuali per lo svolgimento di attività di ricerca, finanziati con fondi di Ateneo 2015, in cui non è presente un assegno di ricerca per l'Area Scientifica 05 “Scienze Biologiche” – settore BIO/15;
- ACQUISITA** la nota con la quale il Dipartimento di Farmacia, facendo seguito alla delibera del 12 novembre 2015, ha chiesto l'emanazione di un bando di concorso per il conferimento del predetto assegno di ricerca;
- RILEVATO** che la spesa graverà su CA. 04.01.06.09 (*Assegnisti di Ricerca*) del budget economico 2016,



D E C R E T A

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA (EX ART. 22 L. 30 DICEMBRE 2010, N° 240)**Art. 1****Disposizioni generali**

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, presso il Dipartimento di Farmacia, nell'ambito delle seguenti aree scientifiche di interesse dell'Ateneo e per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

<i>Area Scientifica</i>	<i>Settore Scientifico-disciplinare</i>	<i>Dipartimento</i>	<i>Numero Assegni</i>
Area 05 – Scienze Biologiche	BIO/15	Farmacia	1

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente bando di concorso ha **durata** annuale, è rinnovabile sino ad un massimo di tre anni, e non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca vengono conferiti a seguito dalla *presentazione direttamente dai candidati di progetti di ricerca*, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Informazioni sulle attività di ricerca relative al predetto settore scientifico-disciplinare possono essere richieste presso il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno.

Art. 2**Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativa**

L'importo complessivo annuale (lordo percipiente) dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca è pari ad **€. 19.367,00** ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano *in materia fiscale* le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n° 476, nonché, *in materia previdenziale*, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n° 335, e successive modificazioni, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'I.N.P.S., ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegno di cui al presente Regolamento, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 3**Requisiti per l'ammissione alla selezione**

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso del titolo accademico di dottore di ricerca coerente con le attività previste, conseguito in Italia, o all'estero (purché riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148).

Tale requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio di cui al comma 1 del presente articolo conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148, la



Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 5 valuterà, ai soli fini della partecipazione alla selezione pubblica, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane.

E' escluso dal conferimento degli assegni il personale di ruolo delle Università e delle Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382.

E', altresì, escluso dal conferimento degli assegni colui che abbia un grado di parentela o di affinità, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o al Centro proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 4

Presentazione delle domande di ammissione

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice avvalendosi della modulistica predisposta dall'Amministrazione Universitaria e reperibile nel sito Internet dell'Ateneo alla voce: <http://web.unisa.it/ricerca/assegni-ricerca/bandi> deve essere consegnata a mano o fatta pervenire, a mezzo posta, all'Università degli Studi di Salerno - Area III "Didattica e Ricerca", Via Ponte don Melillo - 84084 Fisciano (SA), **entro e non oltre le ore 12:00 del 23 giugno 2016.**

In caso di consegna a mano, la domanda potrà essere presentata personalmente dal candidato, entro il termine suindicato, presso l'Ufficio Formazione Post-Laurea dell'Area III Didattica e Ricerca. La consegna potrà essere effettuata nella fascia oraria compresa tra le ore 9:00 e le ore 12:00. Informazioni in ordine alla compilazione potranno essere richieste ai seguenti numeri: 089/966242 oppure 089/966241 oppure 089/966161, ovvero via fax al numero 089/969892, ovvero via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: ufforpla@unisa.it.

In caso di invio a mezzo posta, si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, redatta in conformità all'allegato modello, il candidato deve dichiarare, **sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:**

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) residenza;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
(in caso contrario, debbono essere precisate le condanne riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- e) il possesso del titolo accademico di dottore di ricerca coerente con le attività previste, l'Istituzione universitaria presso la quale lo stesso è stato conseguito e la data del conseguimento;
- f) di quali altre borse di studio abbia eventualmente usufruito e la durata delle stesse;
- g) di non essere dipendente di: Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o al Centro proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- i) l'area scientifica di interesse dell'Ateneo ed il settore scientifico-disciplinare nell'ambito delle quali l'assegno viene attivato.

Il candidato è altresì tenuto a indicare il recapito presso il quale egli desidera che vengano effettuate eventuali comunicazioni relative al concorso e ad impegnarsi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Il candidato è tenuto, infine, a specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n° 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione.



Alla domanda deve essere allegata, in originale o copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, attestante il conseguimento del titolo di dottore di ricerca coerente con le attività previste, con l'indicazione dell'Istituzione universitaria presso la quale lo stesso è stato conseguito e della data del conseguimento;
- 2) il progetto di ricerca al quale verrà destinata l'attività di collaborazione, con indicazione dell'area scientifica di interesse dell'Ateneo e del settore scientifico-disciplinare;
- 3) curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica, accademica e professionale;
- 4) le eventuali pubblicazioni, complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. pagine, anno di pubblicazione);
- 5) tesi di dottorato di ricerca o di specializzazione medica;
- 6) ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- 7) eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare;
(sono valutati come titoli, tra gli altri, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, i diplomi di specializzazione, i diplomi di Master, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero);
- 8) elenco, sottoscritto del candidato, di tutti i documenti e titoli presentati.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, la dichiarazione di conformità all'originale delle copie di atti e/o documenti conservati o rilasciati da una Pubblica Amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio può essere resa nei modi e con le forme di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere inviati, a pena di esclusione, unitamente alla domanda di ammissione al concorso.

Qualsiasi difformità fra la domanda e la documentazione presentata e tra la documentazione presentata e quella richiesta dal presente bando costituirà motivo di esclusione.

Il plico, con la domanda di ammissione e l'annessa documentazione, dovrà inoltre recare, a pena di esclusione, le generalità del candidato (*nome, cognome e indirizzo*) e la denominazione del concorso al quale egli intende partecipare, ivi compresi l'area scientifica, il settore scientifico-disciplinare ed il numero del bando di concorso.

Art. 5

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Senato Accademico, per ciascuna delle aree scientifiche per le quali è stata attivata la selezione pubblica.

Essa è composta da tre docenti o ricercatori universitari di ruolo, e può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

Essa è presieduta da un docente di prima fascia o, in mancanza, da un docente di seconda fascia, ovvero, in mancanza di entrambi, da un ricercatore confermato.

Essa formula, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale per ciascuna delle aree scientifiche per le quali è stata attivata la selezione pubblica.

Art. 6

Selezione

La selezione ha luogo per titoli e per colloquio.

Per ciascun candidato la Commissione Esaminatrice ha a disposizione un massimo di **100**

punti, così suddivisi:

- | | |
|---|-------------------------|
| ➤ progetto di ricerca | sino a <u>punti 30;</u> |
| ➤ pubblicazioni, titoli accademici e scientifici: | <u>“ 30;</u> |
| ➤ esito del colloquio: | <u>“ 40.</u> |

La Commissione Esaminatrice stabilisce preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nei limiti fissati dal presente bando di concorso, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, nonché i criteri e le modalità di svolgimento dello stesso.



In particolare, *i soli candidati stranieri o italiani residenti all'estero* potranno sostenere il colloquio previsto dal presente articolo anche attraverso mezzi telematici, previo utilizzo di postazioni informatiche situate presso strutture idonee, tali da consentire l'accertamento dell'identità personale del candidato e da garantire che il colloquio sia sostenuto dallo stesso senza alcun ausilio e previo consenso della Commissione Giudicatrice.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.

Qualora il giorno previsto per il colloquio non sia fissato nel bando, l'Amministrazione provvede alla convocazione dandone preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

Ai fini della graduatoria finale, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 15 maggio 1997, n° 127, come modificato dall'art. 2 della L. 16 giugno 1998, n° 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Al termine dei lavori, la Commissione Esaminatrice è tenuta a redigere apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura di selezione, in particolare i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, ed inoltre l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria finale.

Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore, e sono resi disponibili per la consultazione degli interessati.

L'Università provvederà a notificare ai vincitori l'esito della selezione.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e decorrenza dell'assegno

Il conferimento dell'assegno è formalizzato previa stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale, il quale viene convocato per la sottoscrizione dell'accordo e produce contestualmente, in originale o in copia autentica, i documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel bando nonché i titoli che hanno dato luogo a valutazione.

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della data della stipula.

Il vincitore viene considerato **rinunziatario** qualora non si presenti entro il termine fissato ovvero non produca la documentazione richiesta.

Il contratto dovrà specificare analiticamente il programma di lavoro assegnato, nonché il numero e la cadenza delle verifiche periodiche di cui al successivo articolo 9, con la precisazione che in caso di giudizio negativo si procederà alla risoluzione del rapporto.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

I titolari di assegno partecipano a programmi di ricerca ed alle connesse attività tecnico-scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile Scientifico del programma.

Essi possono svolgere, con il suo consenso e senza che da ciò derivino a suo favore diritti di alcun genere, attività didattiche integrative, esclusivamente su temi attinenti con la ricerca in corso.

Essi hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature della struttura presso la quale svolge l'attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile Scientifico del progetto e comunicata all'Amministrazione.

L'attività di ricerca deve essere obbligatoriamente **sospesa per maternità**.

L'attività di ricerca può, inoltre, essere **sospesa** esclusivamente per malattia grave e debitamente certificata.

Agli assegni si applicano, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive modificazioni.



Art. 9

Verifica periodica

I titolari di assegno sono tenuti a presentare al Consiglio di Dipartimento dettagliate relazioni sull'attività di ricerca svolta con cadenza periodica non superiore all'anno.

Il Consiglio di Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico del progetto, formula un motivato giudizio sull'attività svolta dall'assegnista e si esprime sull'eventuale richiesta di rinnovo.

Art. 10

Revoca dell'assegno e recesso del titolare

Qualora il titolare dell'assegno non prosegua regolarmente l'attività di ricerca senza giustificato motivo, o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o in caso di giudizio negativo a seguito di verifica periodica, o per altro giustificato motivo, il Responsabile Scientifico può proporre la **revoca** dell'assegno, da disporsi con apposito decreto del Rettore, acquisito il parere favorevole del Dipartimento o del Centro interessato.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di **recedere** dal rapporto dandone comunicazione all'Amministrazione con almeno trenta giorni di preavviso; in mancanza, verrà trattenuta una somma corrispondente a una mensilità.

Art. 11

Incompatibilità

L'assegno è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n° 240.

L'assegno è, altresì, incompatibile con proventi derivanti da attività professionali o da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo.

La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, Master Universitari o Specializzazione Medica.

I medici titolari di assegno per le scienze medico - cliniche non possono svolgere attività di assistenza e cura.

Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 12

Ritiro dei titoli

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro 60 giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, all'eventuale ritiro dei titoli e delle pubblicazioni allegati alla domanda di ammissione al concorso. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere o meno alla conservazione dei predetti documenti.

Art. 13

Pubblicità

Il presente bando di concorso ed il fac-simile della domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Salerno, accessibile tramite il sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://web.unisa.it/amministrazione-trasparente/albo>, nonché resi pubblici, per via telematica, sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, nonché inseriti nella pagina web dell'Ufficio preposto.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dei candidati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati stessi.

Al riguardo, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, tutti i dati personali forniti dai candidati saranno trattati, nel rispetto delle modalità di cui all'art. 11 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, esclusivamente per le finalità connesse e strumentali al presente bando di concorso ed all'eventuale gestione del rapporto con l'Ateneo. In particolare, il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: informatizzato e cartaceo. Il conferimento è obbligatorio per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

l'espletamento della procedura concorsuale di cui al presente bando di concorso e per l'eventuale gestione della carriera dell'assegnista; conseguentemente, l'eventuale rifiuto a fornire i dati non consentirà lo svolgimento della predetta procedura concorsuale e la gestione del rapporto professionale con l'Ateneo. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, anche mediante inserimento nel sito internet di Ateneo, per adempimenti imposti da disposizioni di legge; a tal fine, il trattamento sarà curato da personale dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno raccoglie, utilizza e tratta i dati personali nel rispetto dei seguenti principi: liceità, necessità, pertinenza e non eccedenza.

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, i candidati hanno diritto di esercitare in ogni momento i seguenti diritti: ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati in violazione del codice nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione degli stessi; opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Salerno, in persona del Magnifico Rettore pro-tempore, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Responsabile amministrativo del procedimento, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e ss. della L. 7 agosto 1990, n° 241, e dall'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, è il dott. Giovanni SALZANO, - Ufficio Formazione Post-Laurea dell'Università degli Studi di Salerno - via Ponte don Melillo, 84084 Fisciano (Sa) - tel. 089/966242 oppure tel. 089/966241, fax 089/969892, e-mail: gsalzano@unisa.it.

Art. 15 **Norme finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nel Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, nella L. 30 dicembre 2010, n° 240, nel D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487 e nel D.M. 9 marzo 2011, nonché le altre disposizioni vigenti in materia.

Fisciano, 25 maggio 2016

F.to IL RETTORE
Aurelio TOMMASETTI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

FAC – SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Magnifico RETTORE

dell'Università degli Studi di SALERNO

Il/la sottoscritto/a _____ Codice

Fiscale: _____, nato/a in _____,

(Prov. di _____), il _____,

residente in _____, alla via _____

domicilio eletto ai fini del concorso _____, CAP _____,

Città _____, telefono _____, cellulare _____

e-mail _____:

CHIEDE

ai sensi del bando di concorso (D.R. _____ Rep. n° _____) pubblicato all'Albo di codesta Università, di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento del seguente assegno per la collaborazione ad attività di ricerca:

AREA SCIENTIFICA	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	NUMERO ASSEGNI
_____	_____	_____

presso il Dipartimento di _____ dell'Ateneo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci nonché per il caso di formazione e/o uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445,



DICHIARA

- a) di essere in possesso della **cittadinanza** _____;
- b) di non aver riportato **condanne penali** e di non avere procedimenti penali in corso
(in caso contrario specificare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso) _____
_____;
- c) di avere/non avere già usufruito di **altre borse di studio**, e precisamente: _____
_____;
- d) di aver conseguito il titolo accademico di **Dottore di Ricerca** in _____, in data _____, presso l'Università degli Studi di _____, discutendo una tesi dal titolo _____
_____, (Coordinatore: prof. _____);
(ovvero ove richiesto dal bando di concorso):
di aver conseguito il titolo di **Specializzazione Medica** in: _____, presso l'Università degli Studi di _____, in data _____, con la seguente votazione _____, discutendo una tesi dal titolo _____
_____; (Relatore il Prof. _____);
- e) di **non essere dipendente** di: Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agencia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382;
- f) di **non avere un grado di parentela o di affinità**, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o al Centro proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- g) di impegnarsi a **comunicare** tempestivamente ogni eventuale variazione della residenza ovvero del domicilio eletto ai fini del concorso;



h) di specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n° 104, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi

-----;

i) titolo del Progetto di ricerca con cui partecipa alla selezione:

-----.

Il/la sottoscritto/a **allega** alla presente domanda:

✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, attestante il conseguimento del titolo di dottore di ricerca coerente con le attività previste, con l'indicazione della votazione riportata nell'esame finale e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;

(ovvero ove richiesto dal bando di concorso)

dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 attestante il conseguimento del titolo di specializzazione medica corredato di una adeguata produzione scientifica, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, della votazione riportata nell'esame finale e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;

✓ il progetto di ricerca al quale verrà destinata l'attività di collaborazione, con indicazione del settore scientifico-disciplinare;

✓ curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica, accademica e professionale;

✓ le pubblicazioni di cui all'allegato elenco, complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. pagine, anno di pubblicazione);

✓ tesi di dottorato di ricerca o di specializzazione medica *(ove richiesto dal bando di concorso)*;

✓ i documenti descritti nell'allegato elenco, idonei a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;

✓ eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare;
(sono valutati come titoli, tra gli altri, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, i diplomi di specializzazione, i diplomi di Master, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero);

✓ elenco, sottoscritto del candidato, di tutti i documenti e titoli presentati

data -----

Firma

(non soggetta ad autentica)